



Regione Lombardia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIOQUATTRO

Comuni di:
Gordona-Samolaco
Novate Mezzola-Verceia



Provincia di Sondrio



ARCHITETTURA
URBANISTICA
INTERNI

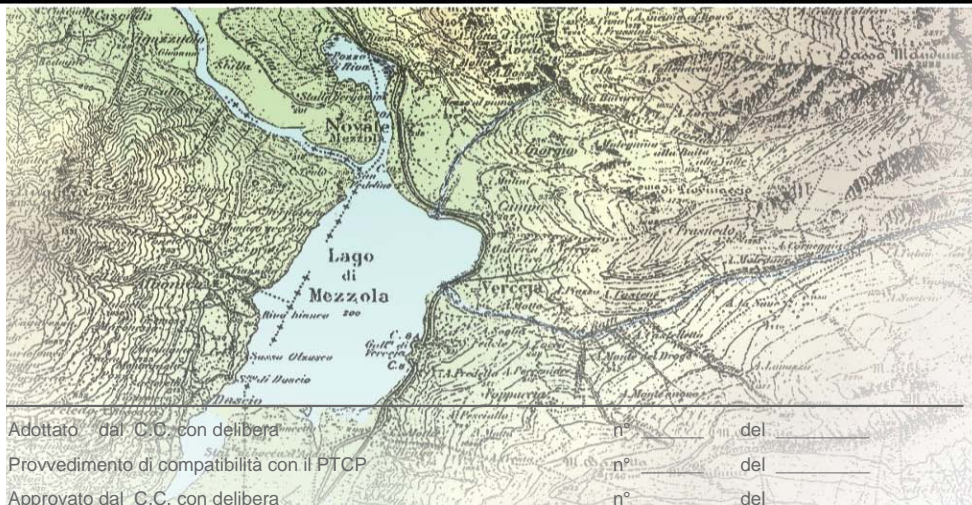


ARCHITETTI

Enzo Bonazzola
Bruno Comi
Luigi Conca
Silvano Molinetti

23022 Chiavenna (SO)
P.zza Bertacchi, 6
Tel. 0343.32835
Fax 0343.35257
E-mail: infoch@studioquattro.it

22015 Gravedona (CO)
Viale Stampa, 4
Tel. 0344.85769
Fax 0344.89240
E-mail: infogr@studioquattro.it
P.IVA 00145020145



Adottato dal C.C. con delibera n° _____ del _____
Provvedimento di compatibilità con il PTCP n° _____ del _____
Approvato dal C.C. con delibera n° _____ del _____

- VAS -

DOCUMENTO DI SCOPING

Relazione di scoping



commessa:	298/CH	scala:		allegato:	A
-----------	--------	--------	--	-----------	---

Nome File:	Data:	Fase di lavoro:	Redatto:	Verif.:	Approv.:	Bozza:
Relazione di scoping.doc	Feb.09	VAS- documento di scoping	MCG	VB	SM	1

ARCHITETTI: ENZO BONAZZOLA - BRUNO COMI - LUIGI CONCA - SILVANO MOLINETTI

INDICE

DOCUMENTO DI SCOPING	2
1. PREMESSA	2
1.1. Definizione	2
1.2. Normativa di riferimento Comunitaria	3
2 - PROPOSTA METODOLOGICA ORGANIZZATIVA.....	5
2.1. Il Piano di Governo del Territorio	5
2.2. Procedura.....	9
3 – LA VAS DEI COMUNI DI NOVATE MEZZOLA-SAMOLACO-VERCEIA –GORDONA....	10
4 – SINTESI DELLE PROBLEMATICHE EMERGENTI DALLA LETTURA DEL QUADRO CONOSCITIVO	11
4.1 - RILEVANZE PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI	11
4.2 - PRESENZE STORICHE CULTURALI	11
4.3 - ATTIVITA' ECONOMICHE.....	12
4.4 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI ESISTENTI.....	12
4.5 - AREE DI DEGRADO	12
5 – LO SCENARIO STRATEGICO	13
5.1. Obiettivi di piano.....	13
6- SOGGETTI INTERESSATI NEL PERCORSO DI VAS	17
ALLEGATO 1 – DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE	19
Popolazione residente al 31.12	20
Popolazione residente ai censimenti	22
ALLEGATO 2 – DATI RELATIVI ALL'USO DEL SUOLO	22
ALLEGATO 3 – DATI RELATIVI ALLE PREVISIONI URBANISTICHE.....	22
ALLEGATO 4 – DATI RELATIVI AL SISTEMA INSEDIATIVO:	22
Stato di consistenza	22
ALLEGATO 5 – DATI RELATIVI AL SISTEMA INSEDIATIVO:	22
Centri storici	22
- Stato di Conservazione -	22
- Destinazione d'uso -	22

COMUNI VALCHIAVENNA
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

DOCUMENTO DI SCOPING

1. PREMESSA

1.1. Definizione

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sull'ambiente di piani o programmi al fine di assicurare l'integrazione nei processi decisionali, fin dalle prime fasi, degli aspetti ambientali che vanno presi in considerazione accanto a quelli economici e sociali.

L'obiettivo, come definito nella Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile".

La VAS si applica a piani e programmi elaborati e/o adottati da un'autorità competente che possono avere effetti significativi sull'ambiente e si applica ai settori agricolo, forestali, della pesca, energetico, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli. Per valutazione ambientale si intende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione. La procedura deve garantire l'inclusione di obiettivi di qualità negli strumenti di pianificazione e programmazione e il loro concreto perseguimento; ciò implica un processo che si sviluppa in precedenza e durante il processo di pianificazione, con una verifica successiva alla sua formazione.

La Valutazione Ambientale Strategica assolve quindi al compito di verificare la coerenza delle proposte programmatiche e di pianificazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, a differenza della VIA che si applica a singoli progetti di opere.

1.2. Normativa di riferimento Comunitaria

A livello comunitario già negli anni '70 ha preso corpo la volontà e la necessità di emanare una direttiva specifica concernente l'adozione di piani, di politiche e di programmi volti a valutare preventivamente gli effetti prodotti dagli stessi sull'ambiente; bisogna però aspettare fino al 2001 per veder emanata la direttiva 2001/42/CE concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

Nel trentennio intercorso si sono susseguiti una serie di rapporti e di direttive con più limitato raggio d'azione quali la Direttiva 79/49/CE sulla "Conservazione degli uccelli selvatici" o la 92/43/CE sulla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica". Da segnalare il Progetto ENPLAN – "Valutazione ambientale di piani e programmi" progetto pilota frutto di una cooperazione transnazionale volto a mettere a punto una metodologia comune e condivisa per l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi a livello regionale. Esso si colloca in una fase temporale antecedente al recepimento formale da parte degli Stati Membri dell'Unione Europea della Direttiva comunitaria 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica, ed è risultato un importante momento di riflessione, di analisi e di sperimentazione, anche grazie ad un attivo e continuo scambio di know-how fra i partner.

Venendo alla **Direttiva Europea 2001/42/CE** si può affermare che essa ha rappresentato un importante passo avanti nel contesto del diritto ambientale europeo per quanto concerne "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale".

L'obiettivo della direttiva è quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi aventi effetti significativi sull'ambiente, individuando nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

La VAS si delinea come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulle tematiche ambientali delle azioni proposte (politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali, ecc.) in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale.

Questo processo garantisce quindi che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di determinati piani e programmi, siano presi in considerazione e valutati durante la loro elaborazione e prima della loro adozione.

Per lo strumento di pianificazione la VAS rappresenta un processo di costruzione, valutazione e gestione del Piano, ma anche di monitoraggio dello stesso, al fine di controllare e contrastare gli effetti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione di un piano o di un programma e adottare misure correttive al processo in atto.

La direttiva promuove inoltre la partecipazione pubblica all'intero processo al fine di garantire la tutela degli interessi legittimi e la trasparenza nel processo stesso; pertanto la direttiva prevede, in tutte le fasi del processo di valutazione, il coinvolgimento e la consultazione delle autorità "che, per le loro specifiche competenze ambientali, possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi" e del pubblico che in qualche modo risulta interessato dall'iter decisionale.

2 - PROPOSTA METODOLOGICA ORGANIZZATIVA

2.1. Il Piano di Governo del Territorio

La Regione Lombardia ha recentemente riformato il quadro normativo in materia di governo del territorio, mediante l'approvazione della **Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12** denominata "**Legge per il governo del territorio**" (B.U.R.L. n. 11 del 16 marzo 2005, 1° s.o.).

Questa legge ha modificato le norme di riferimento della pianificazione comunale sostituendo il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG) con il **Piano di Governo del Territorio (PGT)**, che si articola in tre diversi documenti:

- Documento di Piano
- Piano dei Servizi
- Piano delle Regole

La VAS è esplicitamente trattata all'art 4 della nuova legge lombarda, articolo che stabilisce che ogni variante allo strumento urbanistico debba essere sottoposta a **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, in linea con la Direttiva Europea 2001/42/CE, ma riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma.

In particolare sui contenuti del Documento di Piano recita l'art 8 comma 2 :

- a) [il documento di piano] *"individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;*
- b) *determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e d'*

interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;"

Al Documento di Piano viene dunque assegnato il compito di delineare gli obiettivi della pianificazione comunale e di fissarne i limiti dimensionali; la novità importante è che, tra i criteri dimensionali e i fabbisogni di una comunità, vengano inseriti anche quelli connessi con la garanzia di adeguate condizioni di sostenibilità. Anche senza l'obbligatorietà della VAS introdotta dall'art 4, basterebbero queste indicazioni dell'art 8, ed in particolare i "limiti" e le "condizioni" del comma 2 lett a), per introdurre elementi di valutazione ambientale nel percorso di elaborazione e attuazione del PGT. Si tratta di indicazioni che spingono tra l'altro verso l'uso di **approcci quantitativi** nel processo di valutazione; a tale proposito si può notare come la stessa norma, all'art 1 relativo ai criteri ispiratori, propenda verso l'uso della contabilità ambientale, impegnando la Regione alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, portando il necessario sostegno agli enti locali e a quelli preposti alla ricerca/formazione, l'introduzione di forme di **contabilità delle risorse**.

I riferimenti alla valutazione strategica e agli approcci quantitativi si ritrovano anche nei livelli di pianificazione territoriale di vasta area e nei collegamenti tra i diversi livelli di pianificazione. Alla Provincia viene per esempio assegnato un compito di controllo e coordinamento quando i temi del PGT interessano aspetti sovra locali di sostenibilità. La Provincia deve infatti fornire nel PTCP indicazioni sui contenuti minimi dei tre atti di PGT relativamente agli aspetti di interesse sovracomunale. In sede di valutazione di compatibilità la Provincia è quindi tenuta ad esaminare il Documento di Piano per verificare che sia adatto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti" (art 18 c.1).

Il Documento di Piano, che tra i tre atti del PGT è quello soggetto sia a VAS che a verifica di compatibilità rispetto al PTCP, diventa di fatto il punto di riferimento e di snodo tra la pianificazione comunale e quella di vasta area.

Un'efficace articolazione degli aspetti quantitativi e di sostenibilità nel Documento di Piano permette di creare un valido riferimento ed una guida per

lo sviluppo degli altri due atti del PGT, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole, e della pianificazione attuativa e di settore. Permette inoltre di evidenziare i temi che hanno rilevanza sovralocale e che devono essere segnalati dal comune nei tavoli interistituzionali agli enti competenti territoriali o di settore.

La legge regionale lombarda non si limita dunque ad introdurre la VAS, ma prefigura una complessiva evoluzione culturale verso l'adozione di metodi quantitativi di valutazione sia all'interno dei diversi strumenti di pianificazione sia nei rapporti tra i livelli di pianificazione comunale e di area vasta.

Si tratta di un'impostazione che possiede rilevanti potenzialità, che per essere valorizzata richiede lo sviluppo di un'accurata integrazione tra metodi di valutazione e di pianificazione nella pratica operativa. In questa logica la VAS non è dunque una procedura a se stante, ma va vista come l'occasione per introdurre metodi di valutazione nella gestione del processo decisionale.

Il lavoro di VAS ha stretta attinenza con la definizione degli obiettivi quantitativi di sviluppo e dei "limiti" e "condizioni" rispetto alla sostenibilità che l'art 8 indica tra i contenuti del Documento di Piano del PGT.

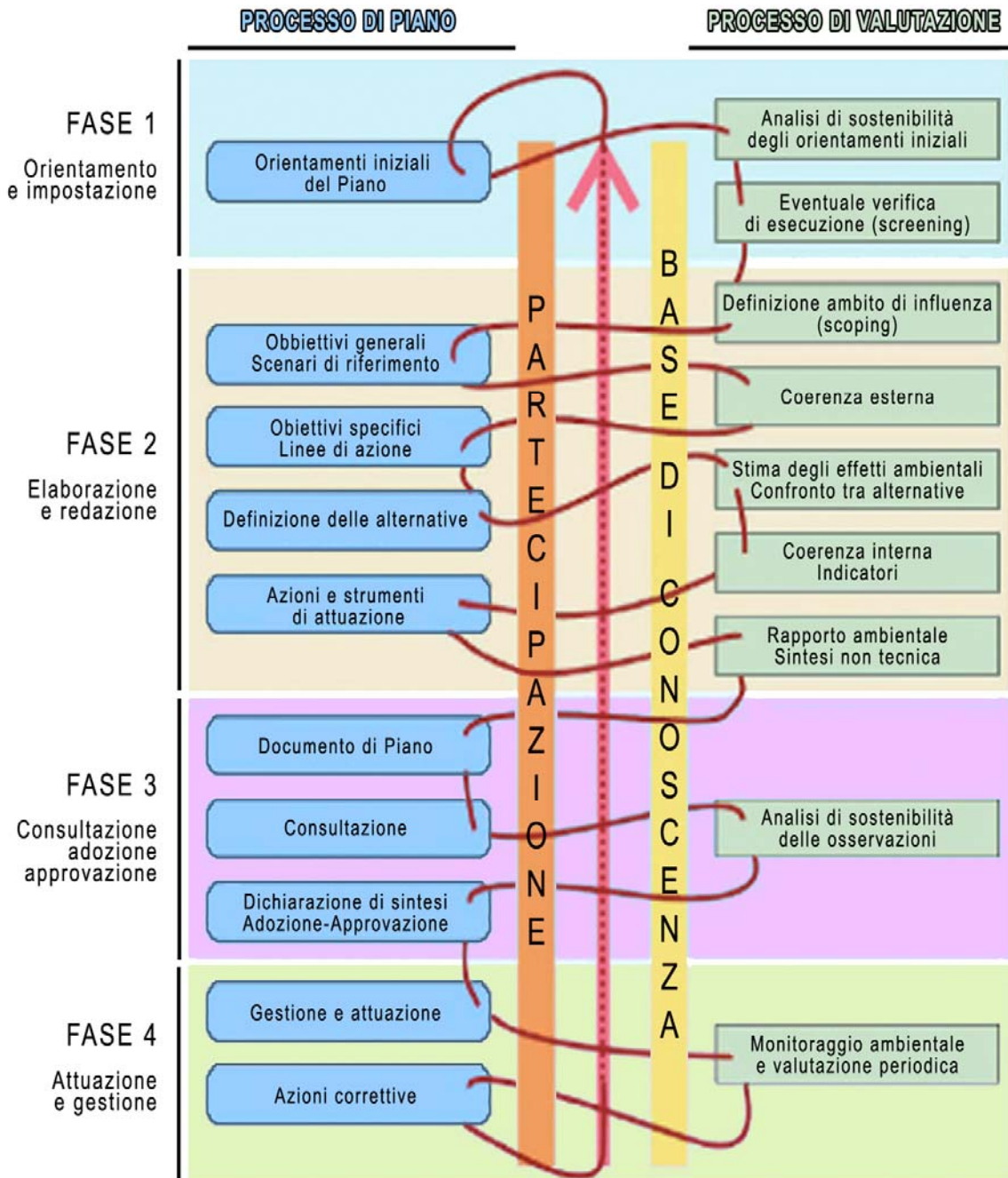
Le Linee Guida per la valutazione ambientale di piani e programmi, pubblicate nell'ottobre 2004 dalla Regione Lombardia nell'ambito del progetto europeo ENPLAN già sopra citato, sottolineano alcuni aspetti, primo tra tutti l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e programmi.

Vengono definite quattro fasi principali:

- *Fase 1 - Orientamento ed impostazione*
- *Fase 2 - Elaborazione e redazione*
- *Fase 3 - Consultazione/adozione/approvazione*
- *Fase 4 - Attuazione e gestione*

Queste fasi sono da considerarsi comuni al processo di pianificazione e a quello di valutazione, per una piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e programmazione territoriale.

Schema VAS secondo le Linee Guida del Progetto ENPLAN



2.2. Procedura

Il processo di VAS dovrà essere documentato attraverso la redazione di un **Rapporto Ambientale** (i cui contenuti sono specificati dall'allegato I alla citata direttiva comunitaria) che è parte integrante del piano e che deve individuare, descrivere e valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano stesso, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e del contesto territoriale.

Secondo la direttiva 2001/42/CE, il processo di VAS deve permeare tutti i momenti del ciclo di vita del piano configurandosi come un processo continuo, che interessa le fasi di orientamento, elaborazione, attuazione e gestione e che sia volto a integrare in modo contestuale e paritetico la dimensione ambientale con la dimensione economica, sociale e territoriale.

In particolare il percorso di VAS, integrato al processo di costruzione del Piano, potrà essere sistematizzato in attività quali:

- *lo **scoping**, ovvero l'accompagnamento all'elaborazione;*
- *l'analisi integrata e la strutturazione del sistema degli obiettivi territoriali, ambientali, economici e sociali del piano;*
- *la costruzione di un sistema di **indicatori** per la stima del raggiungimento degli obiettivi di piano e per la valutazione degli scenari alternativi;*
- *il monitoraggio dell'attuazione del piano, attraverso la redazione di periodici rapporti.*

La strutturazione di attività di monitoraggio delle trasformazioni territoriali e dell'efficacia delle politiche di piano è un altro importante elemento caratterizzante l'approccio di VAS; il monitoraggio è finalizzato a osservare l'evoluzione dello stato del territorio e dell'ambiente, valutati attraverso un insieme di indicatori (quelli della VAS e probabilmente anche altri) ed a verificare, qualitativamente ma anche quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle politiche del piano, ossia la "**performance di piano**".

3 – LA VAS DEI COMUNI DI NOVATE MEZZOLA-SAMOLACO-VERCEIA -GORDONA

I comuni di Novate Mezzola, Samolaco, Verceia, Gordona, hanno avviato il processo di redazione del Piano di Governo del Territorio, in attuazione all'accordo di programma stipulato.

L'accordo prevede la costruzione di un comune quadro conoscitivo e programmatico nell'ambito della predisposizione dei documenti di piano e l'articolazione della Valutazione Ambientale Strategica in forma congiunta per consentire un processo di valutazione omogenea sia della sostenibilità degli orientamenti iniziali che la predisposizione di un rapporto ambientale complessivo.

Il presente documento di scoping costituisce la fase iniziale del processo valutativo all'interno della quale definire congiuntamente lo scenario di riferimento, le problematiche emergenti ed un quadro di obiettivi strategici ai quali i singoli documenti di piano faranno riferimento.

La scelta di compiere questo percorso congiuntamente, deriva dalle valutazioni in merito ai territori dei singoli Comuni che fanno emergere una sostanziale omogeneità delle caratteristiche territoriali, geologiche e morfologiche, nonché delle problematiche urbanistiche e paesistiche.

4 – SINTESI DELLE PROBLEMATICHE EMERGENTI DALLA LETTURA DEL QUADRO CONOSCITIVO

Si riportano qui di seguito in forma sintetica le emergenze territoriali rilevate dalle analisi relative allo stato di fatto, che sono approfondite dal quadro conoscitivo dei singoli documenti di Piano dei Comuni.

4.1 - RILEVANZE PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI	
Riserva Naturale del Pian di Spagna	Lago di Mezzola
Pozzo di Riva	Fiume Mera
Piana di Samolaco e Gordona	Val Codera
Valle dei Ratti	Val Bodengo
Località Boggia	Aree di conoide e rilevanze morfologiche

4.2 - PRESENZE STORICHE CULTURALI	
Percorsi naturalistici e storici	Tempietto di S. Fedelino
Chiesa di S. Giovanni all'Archetto	Chiesa di S.Andrea sul Colle
Chiesa di Novate Mezzola	Nuclei di mezzacosta
Nuclei Val Codera, Val dei Ratti, Val Bodengo	Torre di Signame e "Monte di S.Caterina" Gordona
Museo dello scalpellino "Piccapreda"	Museo etnografico di Codera

4.3 - ATTIVITA' ECONOMICHE	
Insedimenti industriali e artigianali diffusi	Attività estrattive
Strutture turistico-ricettive	Attività commerciali
Pubblici esercizi	Area industriale comprensoriale Gordona
Aree agricole di fondovalle	Area artigianale Samolaco

4.4 - INFRASTRUTTURE E SERVIZI ESISTENTI	
Viabilità di accesso veicolare e ferroviario	Centro sportivo (Novate M.)
Centro sportivo (Samolaco)	Volo da diporto e sportivo
Canottaggio	Sistema Piste ciclabili
Canyoning	Palestra e strutture sportive Gordona
Area “go-kart”	Centri scolastici dei singoli comuni

4.5 - AREE DI DEGRADO	
Area ex-Falck	Discarica ex-Falck
Area ex-Mineraria	Area ex-Esedra
Cava Val di Monte	Miniera della Foppa
Cave in loc. Pozzo di Riva	Aree escavazione inerti
Area ex Spalding	

5 – LO SCENARIO STRATEGICO

5.1. Obiettivi di piano

La redazione dei Piani di Governo del Territorio, in attuazione all'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni, consente di perseguire una valutazione complessiva delle problematiche urbanistico-territoriali dei Comuni coinvolti, con lo scopo di ottenere la redazione di strumenti urbanistici comunali tra loro correlati, soprattutto nelle linee guida e nella definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi quantitativi che il Documento di Piano deve prevedere, oltre che realizzare congiuntamente la Valutazione Ambientale Strategica.

Negli incontri effettuati nei singoli Comuni è stato possibile effettuare una prima ricognizione sintetica di un quadro territoriale di riferimento, verificando l'emergenza di alcuni obiettivi strategici nei singoli territori.

La prima fase del lavoro congiunto prevede un'elencazione degli obiettivi di sviluppo di valore strategico, sui quali aprire un confronto tra le Amministrazioni comunali, con l'obiettivo di giungere ad una sintesi condivisa sulle scelte di pianificazione urbanistica strategica.

La sintesi delle problematiche emergenti nel territorio e dei possibili obiettivi di piano è riassumibile come segue:

Obiettivi generali di sviluppo di valore strategico

- 1- *Analisi e valutazione dei contenuti dello studio “Valorizzazione potenzialità turistico ambientale del lago di Mezzola ed aree contermini”, svolto in attuazione del Piano di Sviluppo Socio Economico della C.M. Valchiavenna e a seguito di Accordo di Programma tra la C.M. Valchiavenna, il Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola ed i Comuni di Novate Mezzola, Samolaco, Verceia e conferma degli obiettivi generali di sviluppo in esso contenuti.*
- 2- *Valorizzazione delle caratteristiche territoriali e paesaggistiche dei comuni quali elementi di interesse economico sociale.*
- 3- *Valorizzazione, tutela, recupero del patrimonio edilizio storico esistente nei territori comunali, riguardante sia i nuclei permanenti abitati che quelli di mezzacosta e degli alpeggi.*

4- *Valorizzazione delle aree agricole dei comuni ed in particolare di quelle riguardanti la parte pianeggiante della Valchiavenna, definendo nel dettaglio gli ambiti agricoli strategici contenuti nella pianificazione territoriale della Provincia e definendo normative di utilizzo e di salvaguardia secondo le seguenti indicazioni:*

- a- conferma della prevalente destinazione ad uso agricolo degli ambiti di fondovalle a struttura agraria, con l'esclusione di utilizzi per nuovi insediamenti residenziali e produttivi;
- b- valorizzazione del ruolo di salvaguardia del territorio sia sotto il profilo idrogeologico che paesistico percettivo dell'agricoltura.
- c- individuazione delle zone agricole destinate all'edificazione dei fabbricati rurali e delle aree dedicate alla coltivazione, con l'obiettivo di razionalizzare la localizzazione dei nuovi insediamenti;
- d- determinazione delle modalità di utilizzo dei fabbricati rurali esistenti finalizzando gli interventi all'insediamento delle attività agrituristiche escludendo le utilizzazioni di tipo residenziale frammiste all'attività agricola;
- e- definizione di normative che favoriscono l'attività agricola "part-time" che costituisce una presenza quantitativamente importante nel territorio dei comuni.

5- *Definizione della necessità di espansione e delle capacità insediative dei comuni, orientando la progettazione urbanistica alla riduzione del consumo di suolo ed alla valorizzazione del fabbisogno di sviluppo endogeno, in applicazione dei seguenti criteri:*

- a- utilizzo massimale del patrimonio edilizio esistente e degli ambiti urbanizzati
- b- massimo utilizzo delle aree interstiziali, dei vuoti urbani e delle aree dismesse
- c- contenimento dello sviluppo in prossimità dei nuclei abitati, cercando di evitare saldature tra i nuclei originali

6- *Valorizzazione delle potenzialità turistiche e paesaggistiche dei territori dei comuni e delle attività turistico ricettive esistenti, mediante previsioni*

urbanistiche che favoriscono la fruizione degli elementi territoriali di pregio.

Gli obiettivi strategici di settore comprendono:

- a- Valorizzazione del Lago di Mezzola ed aree contermini in attuazione allo studio di valorizzazione già approvato dai comuni, e con previsioni di maggior dettaglio contenute negli obiettivi specifici più avanti illustrati.
 - b- Valorizzazione delle valli collaterali quali Val Codera, Val dei Ratti, Val Bodengo, Montagna di Samolaco.
 - c- Valorizzazione e tutela del paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria, ambito nel quale sono implementabili attività agrituristiche, bed & breakfast, piste ciclabili, maneggi ed in genere attività che pongono in relazione gli elementi di valore agricolo con la fruizione turistica.
- 7- *Definizione delle aree produttive in correlazione tra le ipotesi di sviluppo dei singoli comuni ed in rapporto alla vocazione complessiva della Valchiavenna. Valorizzazione delle aree produttive esistenti negli ambiti compatibili in rapporto alle esigenze di natura paesaggistica ed ambientale.*
- 8- *Creazione di un parco locale di interesse sovracomunale in Val Codera ed in Val dei ratti con lo scopo di valorizzare le importanti presenze naturalistiche esistenti ed il potenziale di sviluppo riguardante un mercato turistico orientato alla fruizione degli ambiti di elevata naturalità.*
- 9- *Potenziamento dei servizi turistico sportivi dei comuni ed in particolare del Centro Sportivo di Novate Mezzola che è posto in diretta relazione con il lago e che consente lo sviluppo delle attività sportive lacuali; potenziamento del sistema turistico sportivo del comune di Samolaco che si pone in relazione con percorsi naturalistico e con il progetto di valorizzazione del fiume Mera.*

Obiettivi specifici

Dall'analisi contenuta nel quadro conoscitivo dei territori comunali e dalle valutazioni compiute dalle Amministrazioni comunali in merito agli obiettivi di sviluppo strategico ed alle esigenze rilevabili alla scala comunale, oltre che dal riesame degli obiettivi specifici contenuti nel più volte citato studio di valorizzazione potenzialità turistico ambientali del lago di Mezzola ed aree contermini, sono emersi i seguenti obiettivi specifici:

- 1- Conferma della necessità di un intervento di riqualificazione e rinaturalizzazione nell'area ex Falk, mediante la formazione di un'area di verde pubblico attrezzato.
- 2- Potenziamento della rete delle piste ciclabili e costruzione di percorsi pedonali e a cavallo utilizzando gli ambiti riparali delle “merette”,
- 3- Potenziamento del sistema della ricettività diffusa favorendo lo sviluppo di attività di bed & breakfast e individuazione di aree per l'insediamento di strutture ricettive da localizzarsi nel comune di Novate Mezzola. Potenziamento della ricettività nei rifugi di montagna.
- 4- Realizzazione di un percorso di lungolago che permette la fruizione pubblica del paesaggio del lago, con inizio dal Pozzo di Riva fino al successivo collegamento dei percorsi pedonali della Riserva del Pian di Spagna.
- 5- Valorizzazione del fiume Mera ed in particolare del tratto terminale nel quale il fiume confluisce nel lago di Mezzola, ambito di particolare interesse paesaggistico idoneo alla formazione di percorsi pedonali e ciclabili sulle due sponde che consentono un collegamento con i percorsi dell'Alto Lago.
- 6- Previsione di una possibilità di collegamento tra le sponde del fiume con un ponte pedonale che garantisca un percorso di facile accesso al tempietto di S. Fedelino.
- 7- Potenziamento e valorizzazione dei percorsi pedonali e dei sentieri di interesse escursionistico e panoramico quali il “Tracciolino”, la “Strada dei Cavalli”, le “Linee Cadorna”.
- 8- Recupero delle aree degradate ed in particolare degli ambiti collocati in prossimità del fiume Mera, destinati all'escavazione.
- 9- Valorizzazione delle presenze storico-culturali e dei percorsi naturalistici che pongono in relazione tra loro, attraverso percorsi turistici, le emergenze di interesse storico e gli ambiti di rilevante valore naturalistico ed etnografico.
- 10- Potenziamento dei servizi

6- SOGGETTI INTERESSATI NEL PERCORSO DI VAS

Spettabile
Regione Lombardia
S.T.E.R.
Via del Gesù, 17
23100 SONDRIO

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Via San Pietro, 8
23010 FUSINE

PROVINCIA DI SONDRIO
Settore LL.PP. pianificazione territoriale
Settore Risorse Ambientali
Settore Agricoltura
Via V. Veneto, 28
23100 SONDRIO

A.N.A.S. S.p.A.
Via Gramsci, 1
23100 SONDRIO

COMUNITA' MONTANA
DELLA VALCHIAVENNA
Via della Marmirola, 3
23022 CHIAVENNA (SO)

CONSORZIO FORESTALE VAL CODERA
Via San Fedele snc
23025 NOVATE MEZZOLA

Comune di PRATA CAMPORTACCIO
Via Ezio Vanoni 2
23020 PRATA CAMPORTACCIO (SO)

Comune di VILLA DI CHIAVENNNA
Via Roma 9
23029 VILLA DI CHIAVENNA (SO)

Comune di PIURO
Via Palazzo Vertemate 24
23020 PIURO (SO)

Comune di MENAROLA
Via Gradesella
23020 MENAROLA (SO)

Comune di MESE
Piazza Don Albino Del Curto
23020 MESE (SO)

Comune di TRAONA
Via Paravicini
23019TRAONA (SO)

Comune di VALMASINO
Via Roma 2
23010 VALMASINO (SO)

Comune di CINO
Via Roma 8
23010 CINO (SO)

Comune di MELLO
Via Pusterla 6
23010 MELLO (SO)

Comune di CIVO
Fraz. Serone 65
23010 CIVO (SO)

Comune di CERCINO
Via Ligari 2
23016 CERCINO (SO)

Comune di SORICO
Piazza Cesare Battisti
22010 SORICO (CO)

Comune di DUBINO
Via Valeriana 52
23015 DUBINO (SO)

TELECOM Spa
Casella Postale 130
20158 MILANO

ARPA
Via Stelvio, 35
23100 SONDRIO

CGIL
Via Pettrini, 14
23100 SONDRIO

Soprintendenza
per i Beni Architettonici per il Paesaggio
P.za Duomo, 14
MILANO

CISL
Via Bonfadini, 1
23100 SONDRIO

ASL Servizio Igiene
P.za Corbetta
23022 CHIAVENNA (SO)

UIL
Via Mazzini, 65
23100 SONDRIO

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Via G. Marconi, 22
23022 CHIAVENNA (SO)

COLTIVATORI DIRETTI
L.go Sindelfingen
23100 SONDRIO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL
FUOCO
Via Romegialli, 27
23100 SONDRIO

LEGA AMBIENTE
P.za S. Pietro
23022 CHIAVENNA (SO)

UNIONE INDUSTRIALI SONDRIO
Via Trieste, 66
23100 SONDRIO

CAI Sezione Novate Mezzola
Via degli Argini
23024 MADESIMO (SO)

UNIONE ARTIGIANI
Largo dell' Artigianato, 1
23100 SONDRIO

SOCCORSO ALPINO
Via I. De Giacomi
23024 MADESIMO

CONFESERCENTI
Via Bosatta, 2
23100 SONDRIO

UNIONE DEL COMMERCIO
E DEL TURISMO
Via Macello 47c
23100 SONDRIO

SOCIETA' EDISON S.P.A
Viale Italia 590
20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

ALL'INTERGRUPPO ACQUE PROVINCIA
DI
SONDRIO. C/o SEDE BIM DI SONDRIO
Via Romegialli 27
23100 SONDRIO

CONSORZIO RISERVA NATURALE PIAN DI
SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA
Via della Torre 2
22010 SORICO (CO)

AL CONSORZIO VAL BODENGO
c.a Presidente sig. Buzzetti Claudio
Piazza G.B. Mazzina 1
23020 GORDONA

AL CONSORZIO VAL PILOTERA
c.a. Presidente sig. Mazzina Domenico
Piazza G.B. Mazzina 1
23020 GORDONA

AL CONSORZIO ALPE BORLASCA
c/o Presidente Perego Teresa
Via Don Giuseppe 37
23027 SAMOLACO

AL CONSORZIO BOSCHI E VICINANZE DI
SAN ANDREA E PAIEDO
c/o Presidente Andreoli Claudino
Vicolo del Mulino 15
23027 SAMOLACO

ALLA ASSOCIAZIONE AMICI DI SAN
PIETRO
c/o Presidente Del Giorgio Laura
Via alle Fontane 1
23027 SAMOLACO

In allegato vengono rappresentati alcuni grafici che a campione, restituiscono parte del quadro ricognitivo, conoscitivo ed analitico, effettuato nelle realtà territoriali dei quattro Comuni.

Le analisi riportate si riferiscono all'andamento demografico, all'uso del suolo, alle previsioni urbanistiche, al sistema insediativo riferito allo stato di consistenza degli abitati e dei centri storici.

ALLEGATO 1 – DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE

Popolazione residente al 31.12

Comune Verceia			
Anno	Popolazione al 31.12	Saldo	Variazione percentuale
2000	1143		
2001	1124	-19	-1.69 %
2002	1110	-14	-1.26 %
2003	1104	- 6	-0.54 %
2004	1101	- 3	-0.27 %
2005	1101	0	0
2006	1087	-14	-1.28 %
2007	1089	- 2	-1.83 %
2008	1103	+14	+1.26 %
Variazione % - 2000/2008			- 3.49 %

Comune Gordona			
Anno	Popolazione al 31.12	Saldo	Variazione percentuale
2000	1738		
2001	1747	+9	0.51 %
2002	1746	-1	0.57 %
2003	1746	0	0
2004	1770	+24	+1.35
2005	1810	+40	+2.20 %
2006	1829	+19	+1.03 %
2007	1818	-11	-0.60 %
2008	1812	-6	0.33 %
Variazione % - 2000/2008			+4.25 %

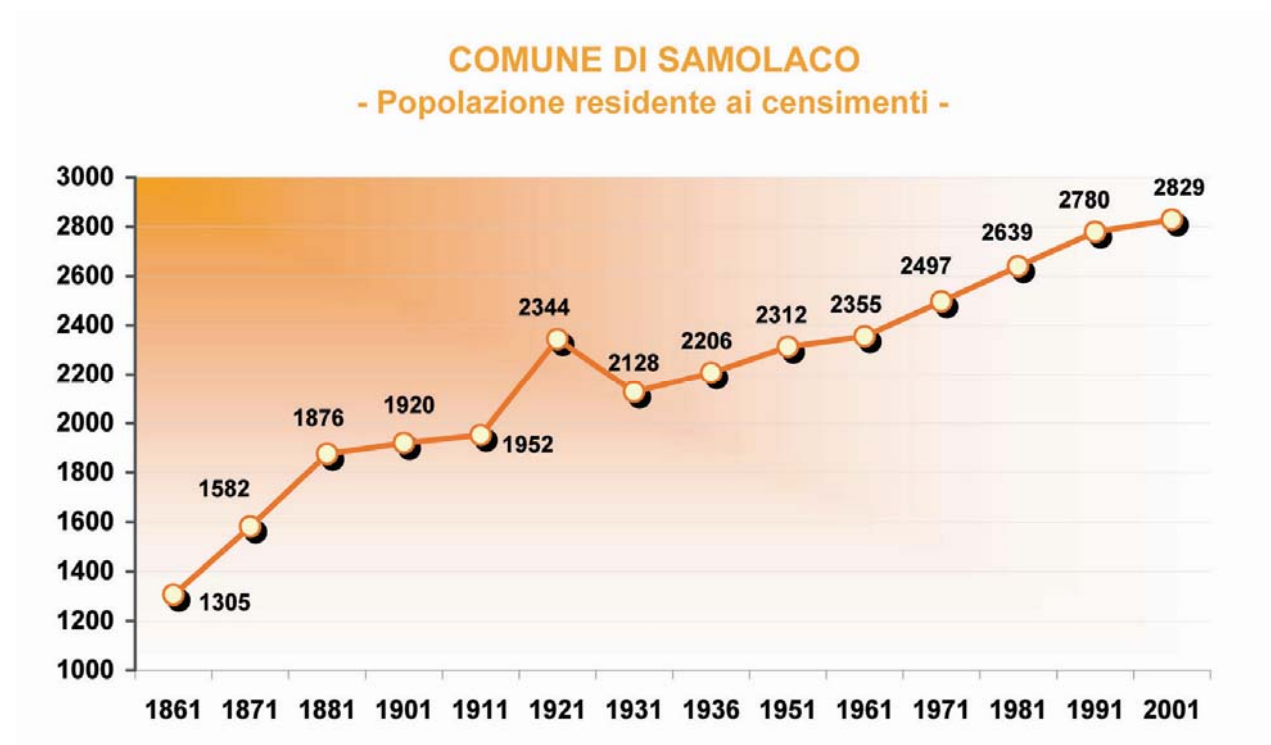
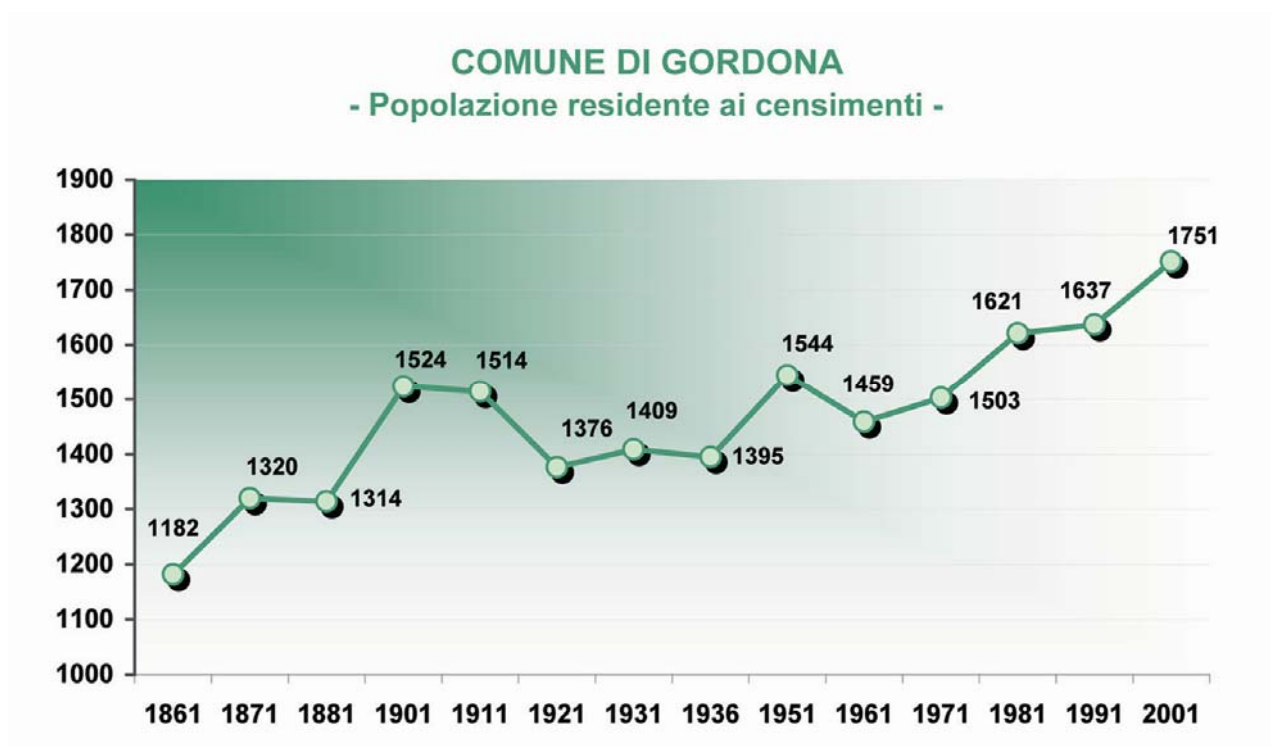
Comune Samolaco			
Anno	Popolazione al 31.12	Saldo	Variazione percentuale
2000	2822		
2001	2833	+11	+0.38 %
2002	2863	+30	+1.04 %
2003	2876	+13	+0.45 %
2004	2889	+13	+0.44 %
2005	2913	+24	+0.82 %
2006	2924	+11	+0.37 %
2007	2950	+26	+0.88 %
2008	2941	-9	-0.30 %

Variazione % - 2000/2008	+4.21%
---------------------------------	---------------

Comune Novate Mezzola			
Anno	Popolazione al 31.12	Saldo	Variazione percentuale
2000	1650		
2001	1666	+16	+0.96 %
2002	1681	+15	+0.89 %
2003	1700	+19	+1.11 %
2004	1713	+13	+0.75 %
2005	1732	+19	+1.09%
2006	1765	+33	+1.86 %
2007	1799	+34	+1.88 %
2008	1845	+46	+2.49 %

Variazione % - 2000/2008	+11.81%
---------------------------------	----------------

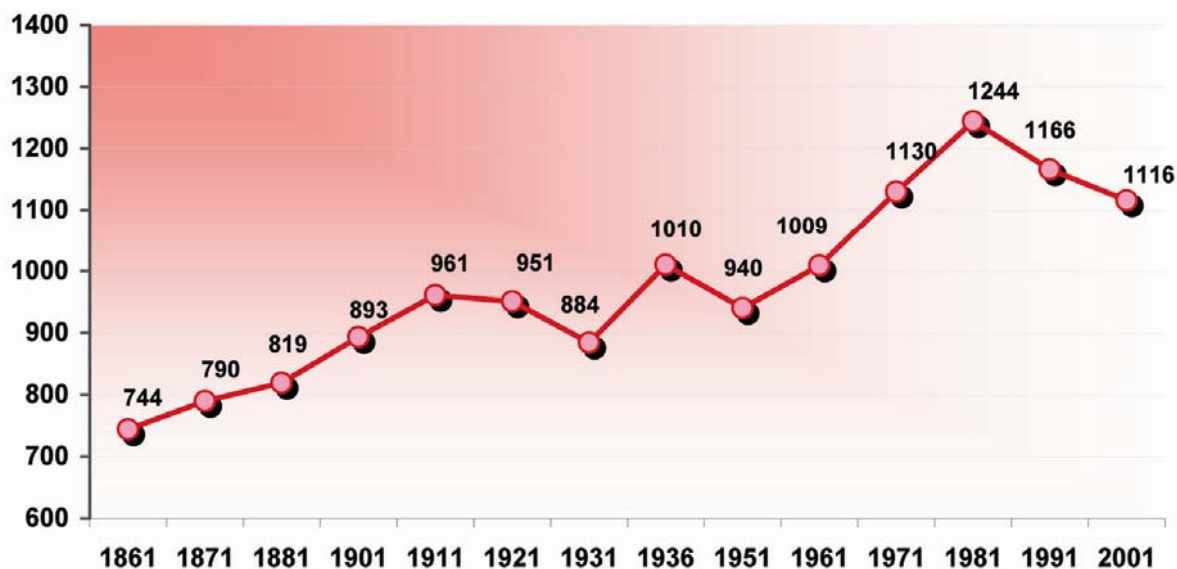
Popolazione residente ai censimenti



COMUNE DI NOVATE MEZZOLA
- Popolazione residente ai censimenti -



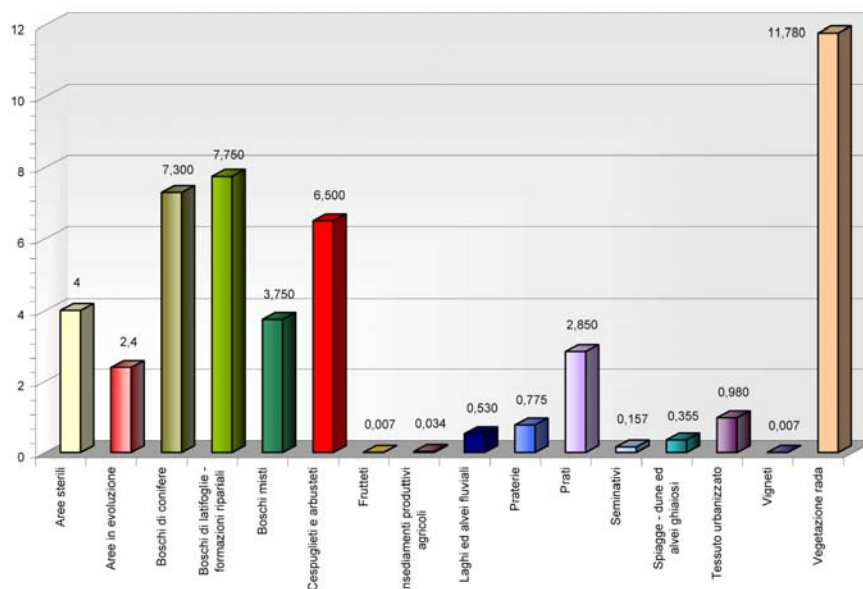
COMUNE DI VERCEIA
- Popolazione residente ai censimenti -



ALLEGATO 2 – DATI RELATIVI ALL’USO DEL SUOLO

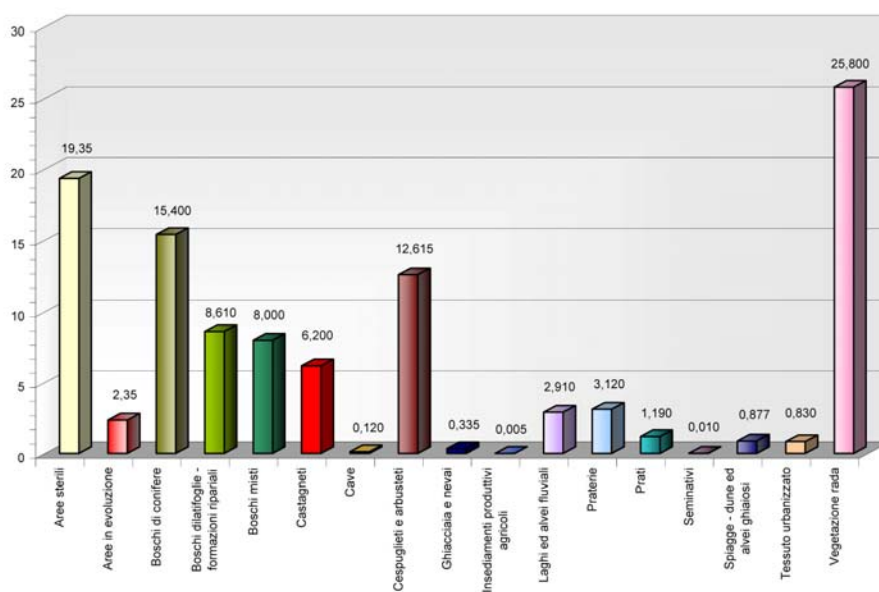
COMUNE DI GORDONA

- Uso del Suolo -
(superficie espressa in kmq)



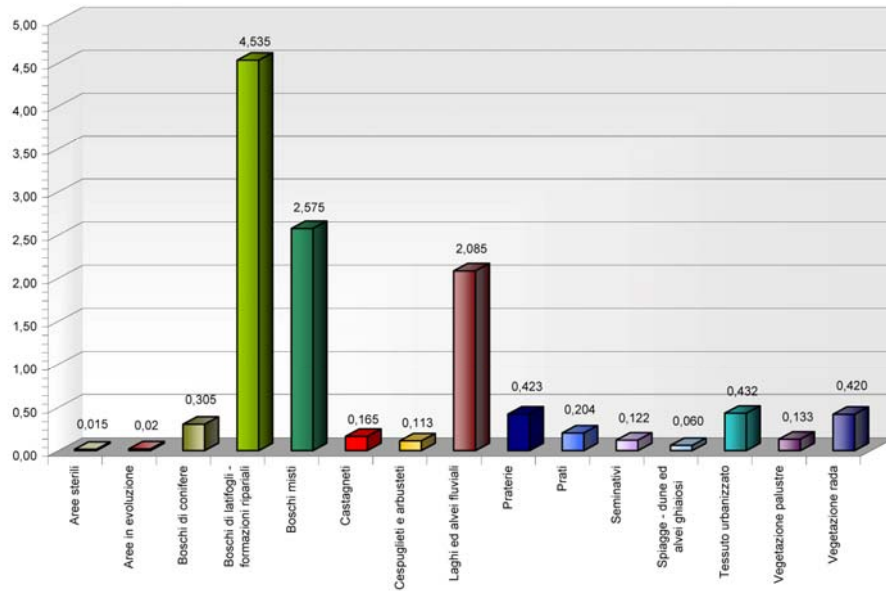
COMUNE DI NOVATE

- Uso del Suolo -
(superficie espressa in kmq)



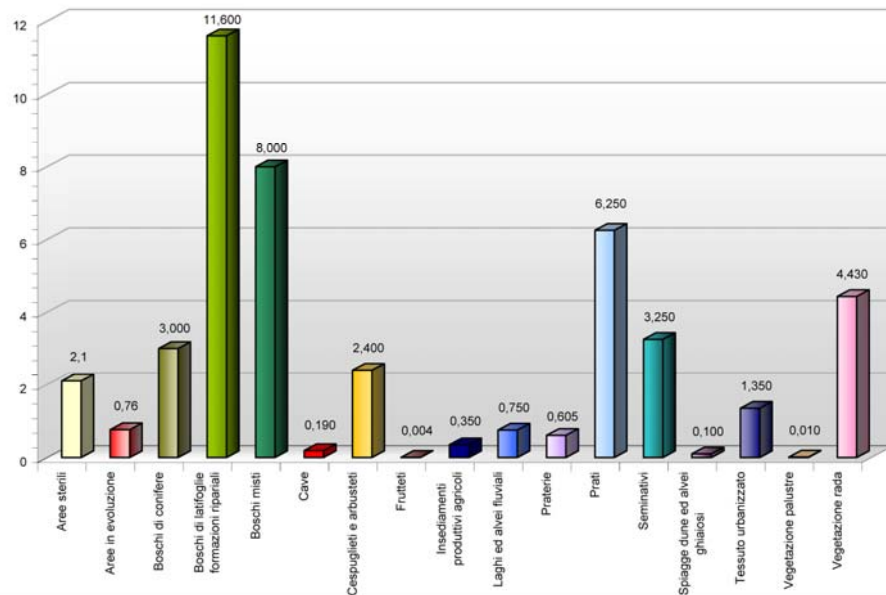
COMUNE DI VERCEIA

- Uso del Suolo -
(superficie espressa in kmq)

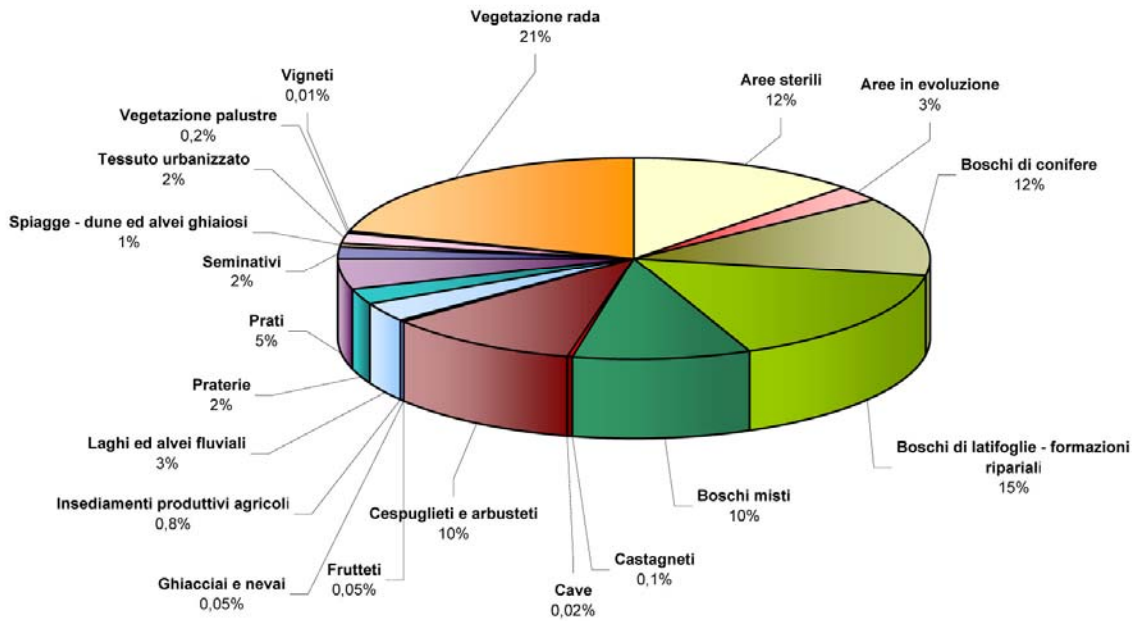


COMUNE DI SAMOLACO

- Uso del Suolo -
(superficie espressa in Kmq)

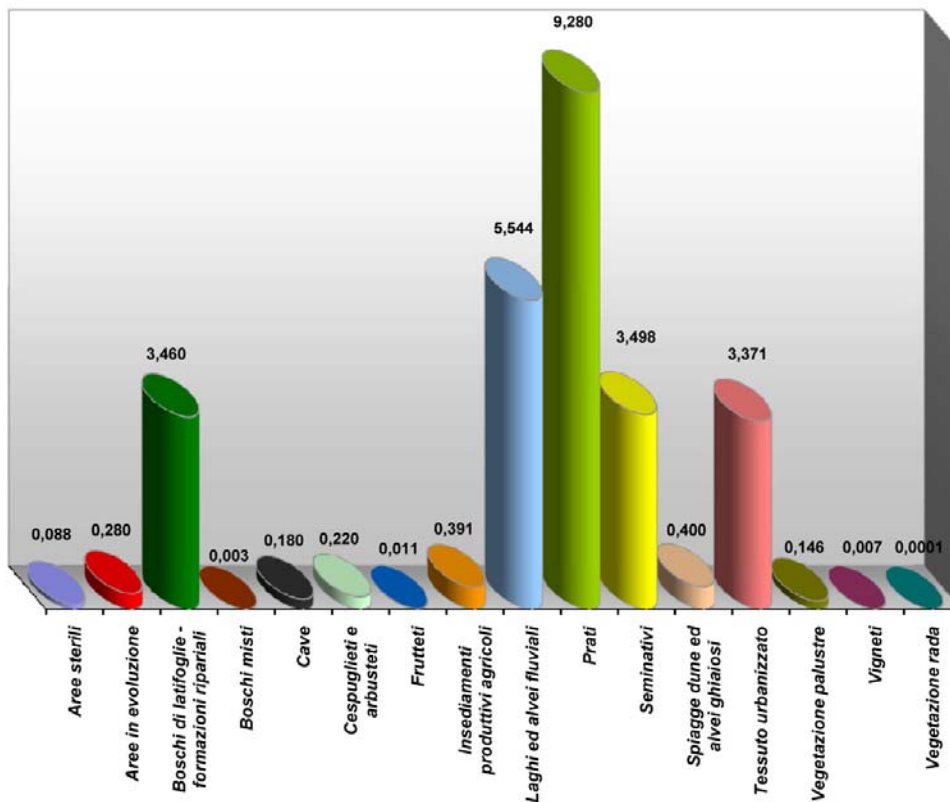


USO DEL SUOLO (ad orientamento vegetazionale)



USO DEL SUOLO FONDOVALLE (ad orientamento vegetazionale)

superficie espressa in kmq

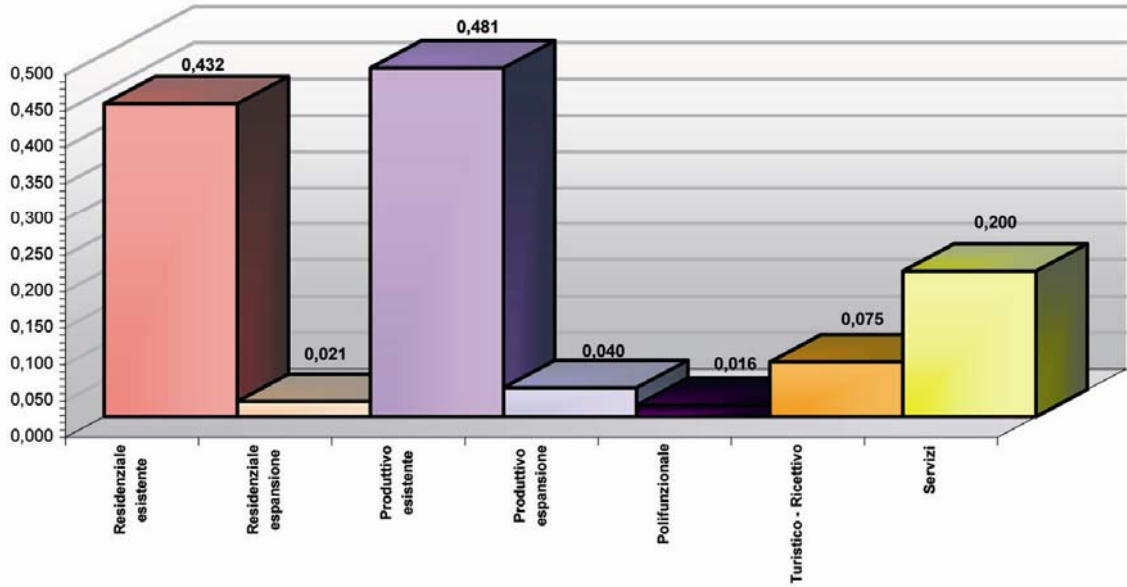


**ALLEGATO 3 – DATI RELATIVI ALLE PREVISIONI
URBANISTICHE**

COMUNE DI GORDONA

- Previsioni Urbanistiche -

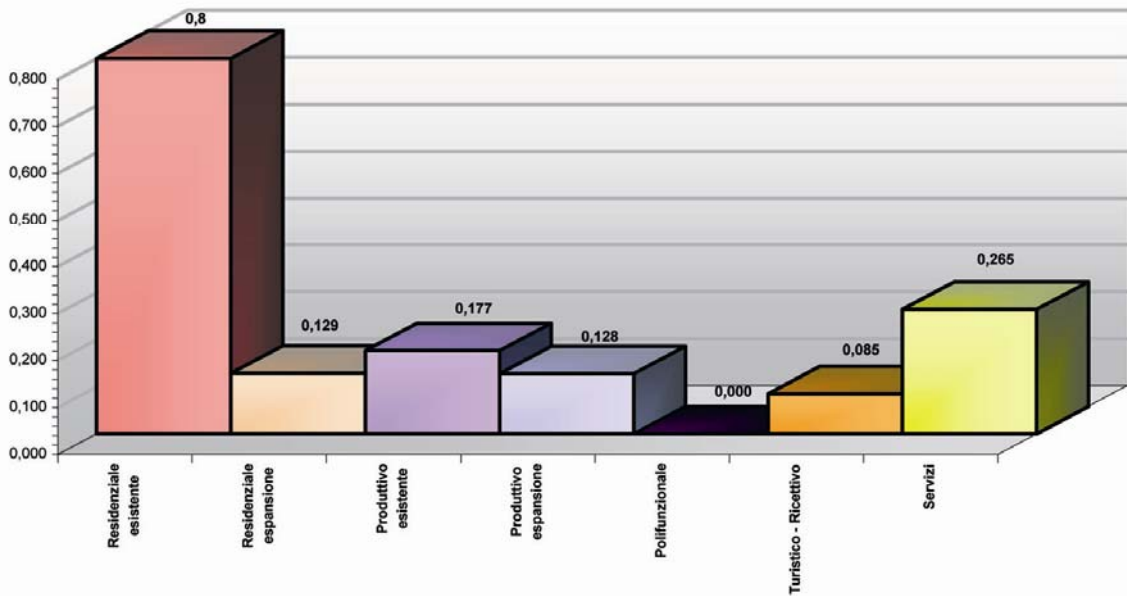
(superficie espressa in kmq)



COMUNE DI SAMOLACO

- Previsioni Urbanistiche -

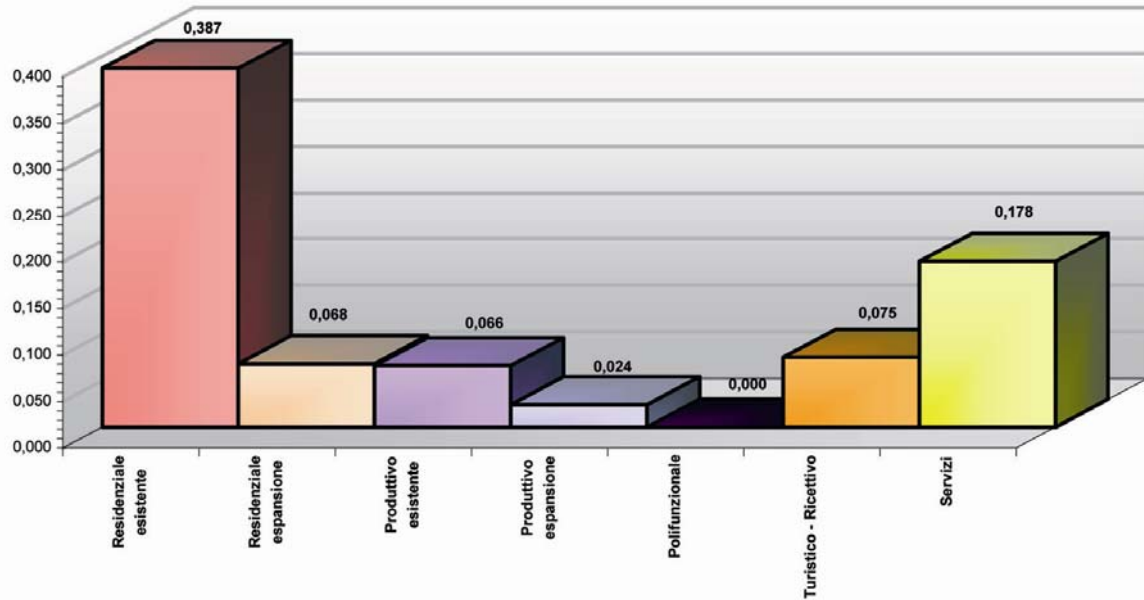
(superficie espressa in kmq)



COMUNE DI NOVATE MEZZOLA

-Previsioni Urbanistiche -

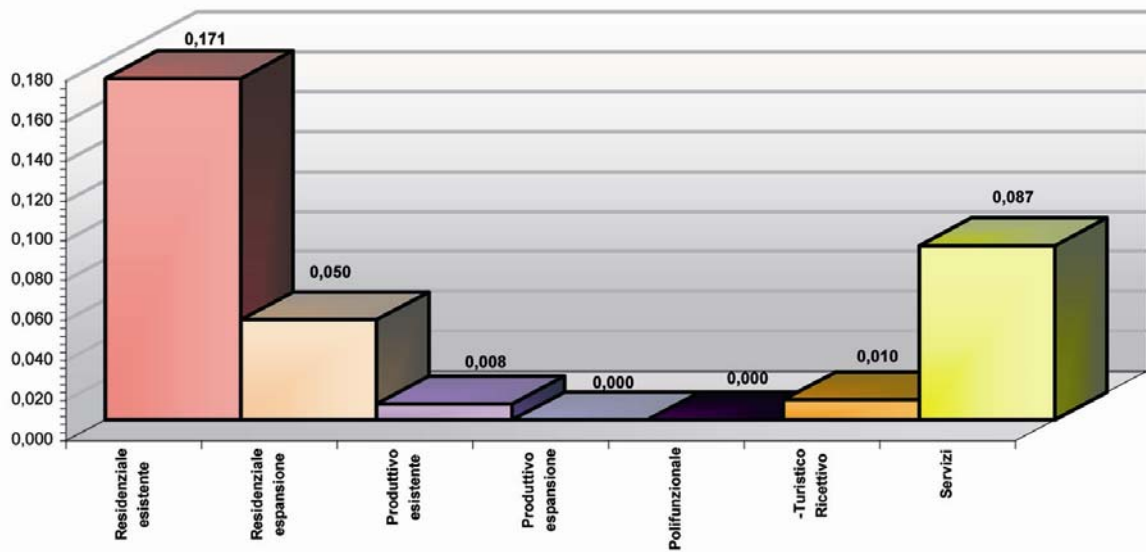
(superficie espressa in kmq)



COMUNE DI VERCEIA

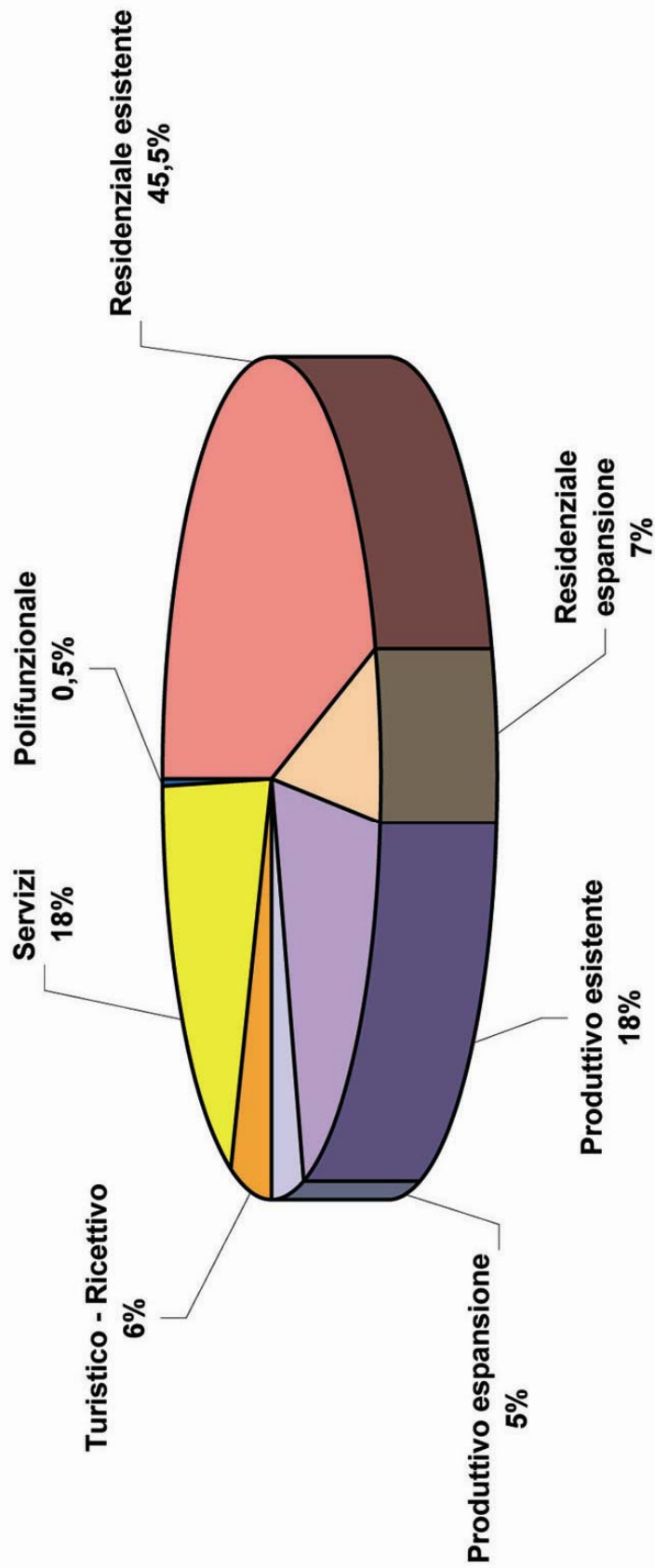
- Previsioni Urbanistiche -

(superficie espressa in kmq)



PREVISIONI URBANISTICHE COMPLESSIVE

(Samolaco - Novate Mezzola - Gordona - Verceia)

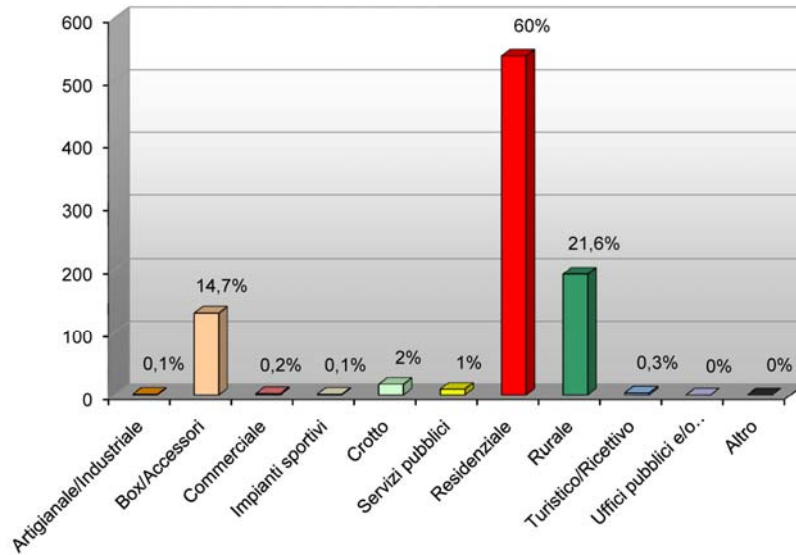


ALLEGATO 4 – DATI RELATIVI AL SISTEMA INSEDIATIVO:

Stato di consistenza

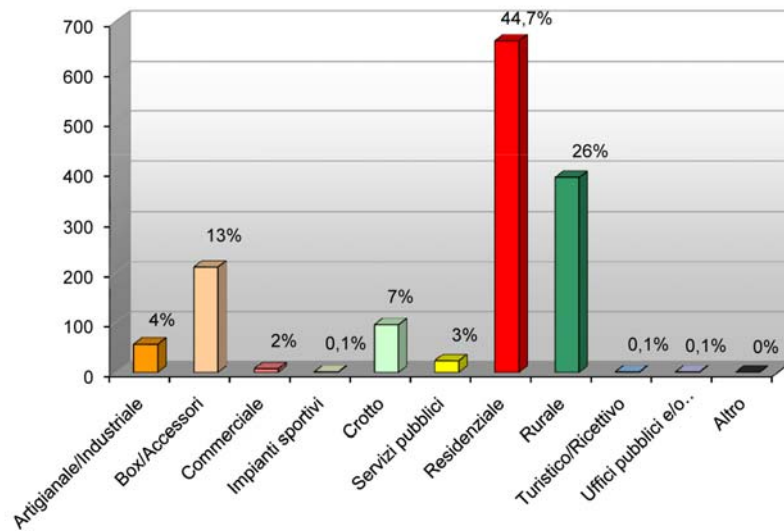
COMUNE DI VERCEIA

- Destinazione d'uso -
(Edifici analizzati = n° 897)



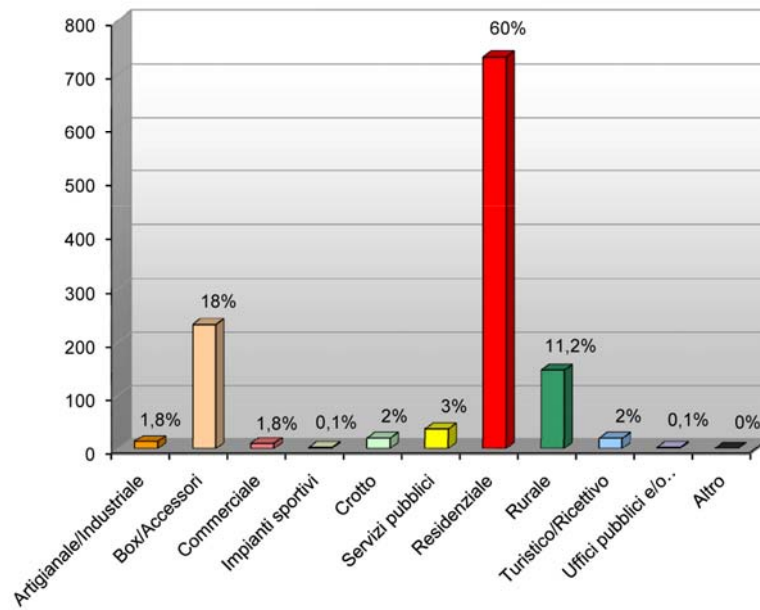
COMUNE DI GORDONA

- Destinazione d'uso -
(Edifici analizzati = n° 1447)



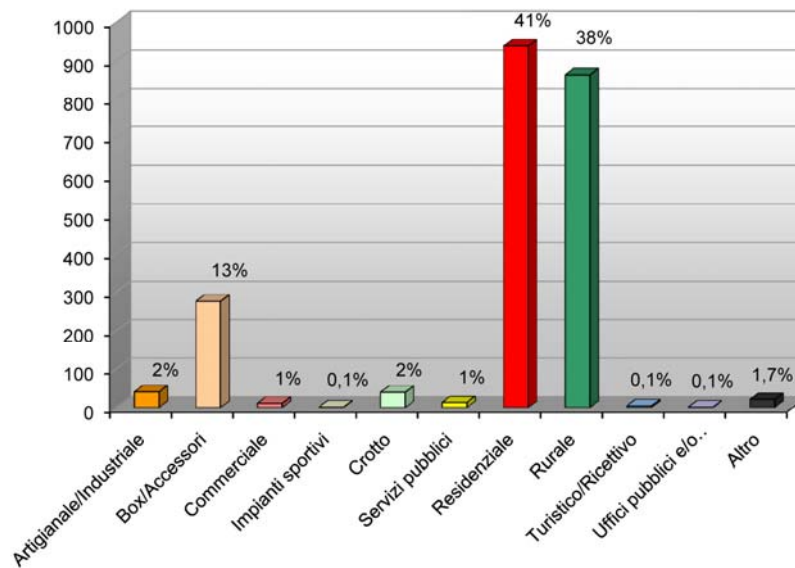
COMUNE DI NOVATE MEZZOLA

- Destinazione d'uso -
(Edifici analizzati = n°1224)

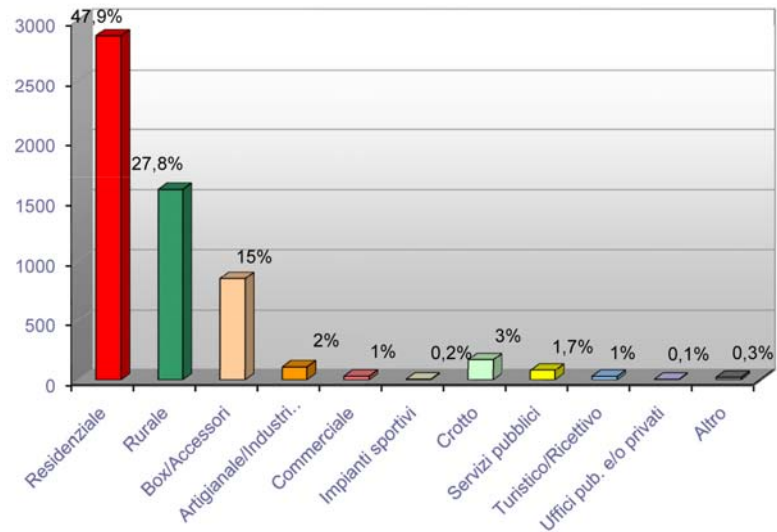


COMUNE DI SAMOLACO

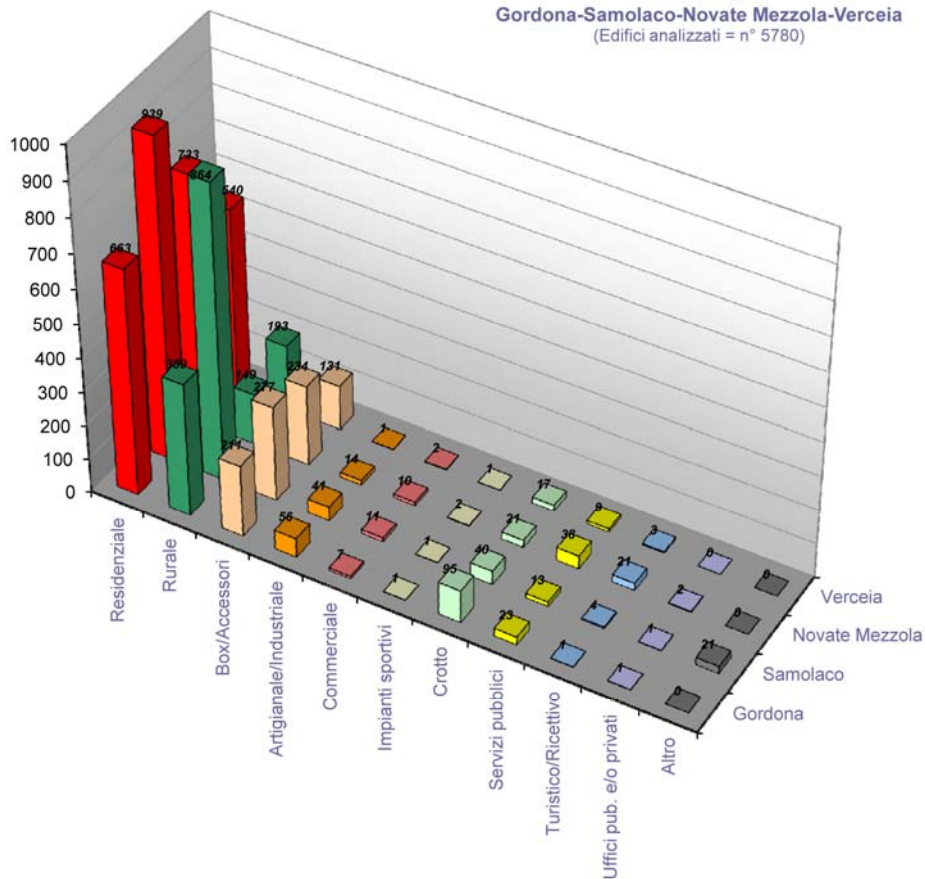
- Destinazione d'uso -
(Edifici analizzati = n°2212)



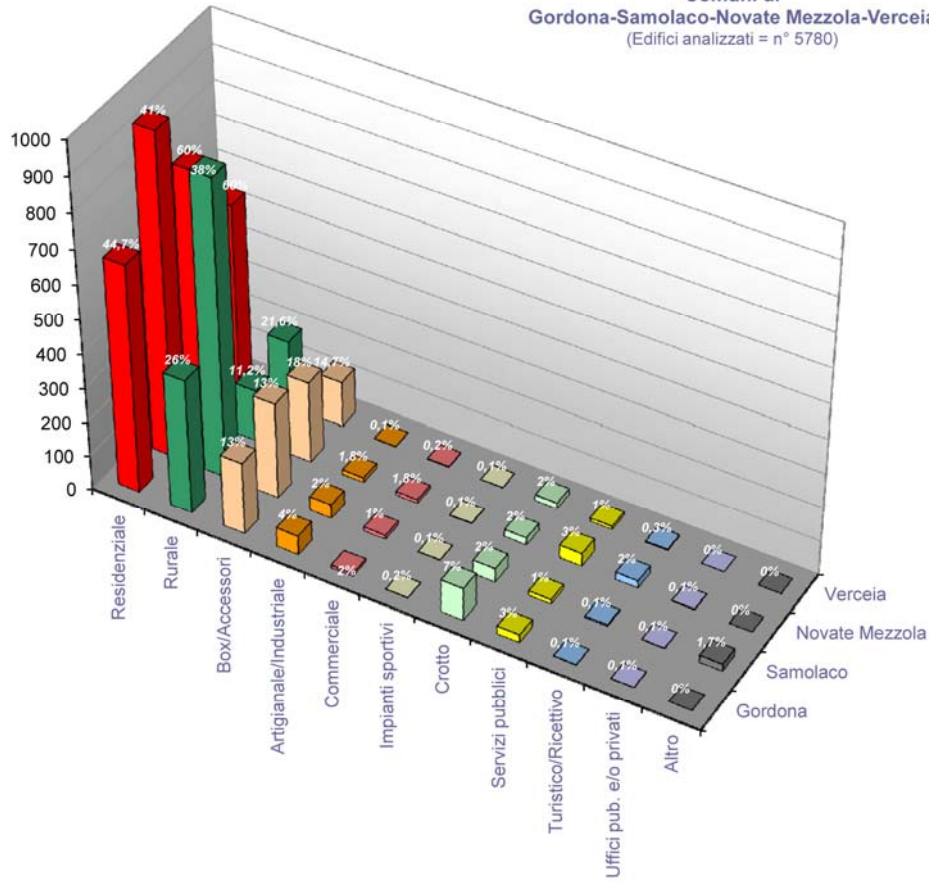
- DESTINAZIONE D'USO COMPLESSIVO in percentuale -
Comuni di
Gordona-Samolaco-Novate Mezzola-Verceia
 (Edifici analizzati = n° 5780)



- DESTINAZIONE D'USO COMPLESSIVO espresso nel numero di edifici -
Comuni di
Gordona-Samolaco-Novate Mezzola-Verceia
 (Edifici analizzati = n° 5780)



- DESTINAZIONE D'USO COMPLESSIVO espresso in percentuale -
 Comuni di
 Gordona-Samolaco-Novate Mezzola-Verceia
 (Edifici analizzati = n° 5780)



ALLEGATO 5 – DATI RELATIVI AL SISTEMA INSEDIATIVO:

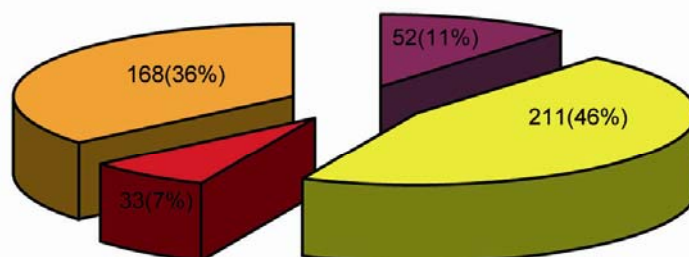
Centri storici

- Stato di Conservazione -

COMUNE DI GORDONA

NUCLEI A MONTE

- Stato di conservazione -

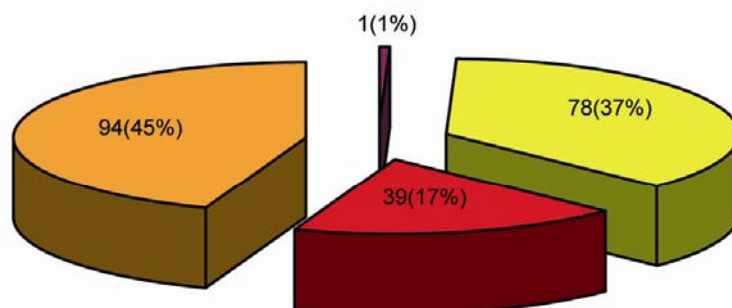


■ Degrado totale ■ Buono ■ Cattivo ■ Discreto

COMUNE DI NOVATE MEZZOLA

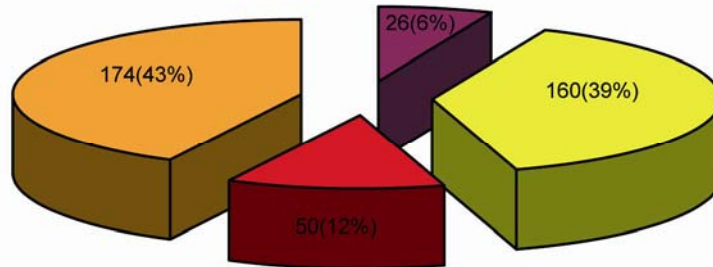
NOVATE - CAMPO

- Stato di conservazione -



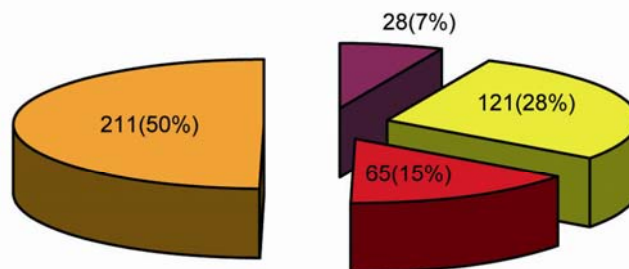
■ Degrado totale ■ Buono ■ Cattivo ■ Discreto

COMUNE DI NOVATE MEZZOLA
NUCLEI A MONTE
- Stato di conservazione -



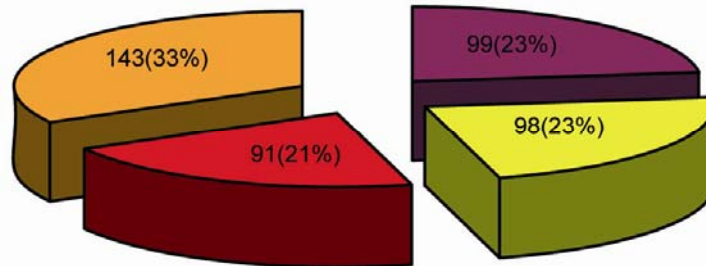
■ Degrado totale ■ Buono ■ Cattivo ■ Discreto

COMUNE DI SAMOLACO
ERA-CASENDA-VIGAZZUOLO-SCHENONE-S.PIETRO
- Stato di conservazione -



■ Degrado totale ■ Buono ■ Cattivo ■ Discreto

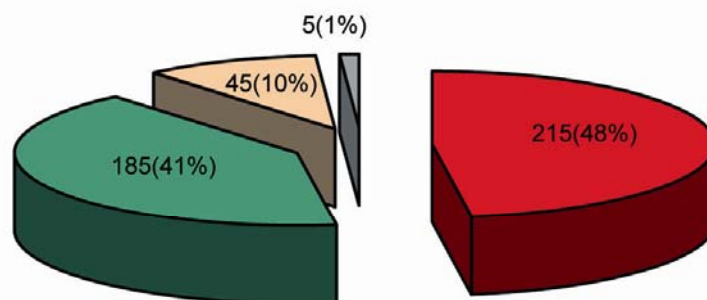
COMUNE DI SAMOLACO
NUCLEI A MONTE
- Stato di conservazione -



■ Degrado totale ■ Buono ■ Cattivo ■ Discreto

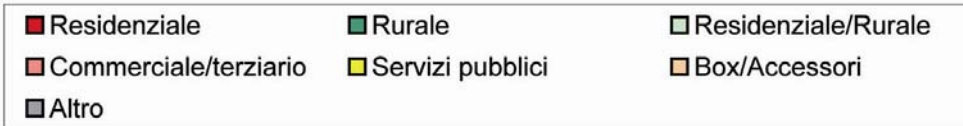
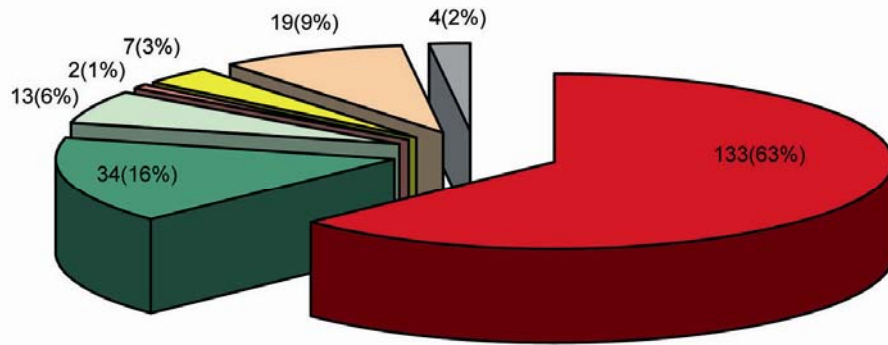
- Destinazione d'uso -

COMUNE DI GORDONA
NUCLEI A MONTE
- Destinazione d'uso -

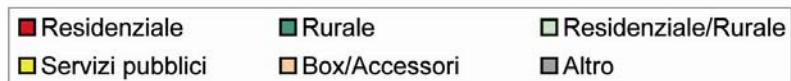
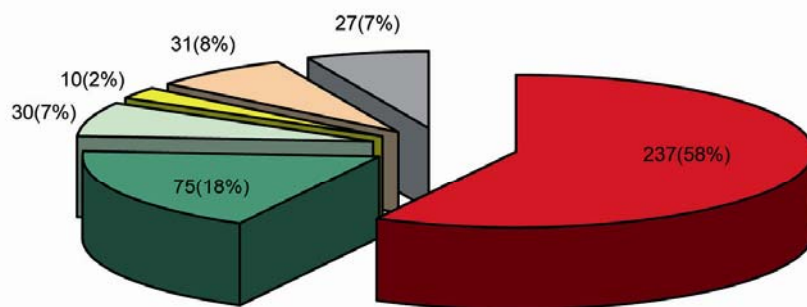


■ Residenziale ■ Rurale ■ Box/Accessori ■ Altro

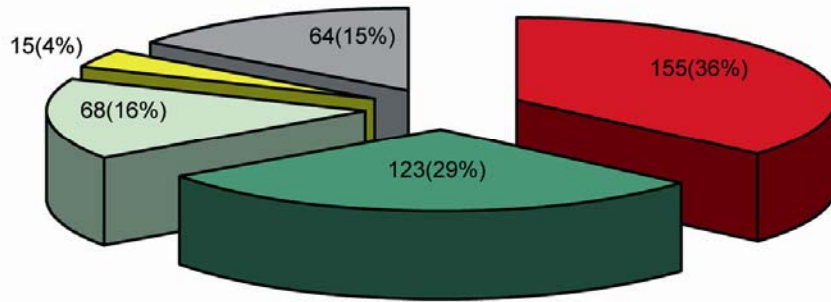
COMUNE DI NOVATE MEZZOLA
NOVATE-CAMPO
 - Destinazione d'uso -



COMUNE DI NOVATE MEZZOLA
NUCLEI A MONTE
 - Destinazione d'uso -



COMUNE DI SAMOLACO
ERA-CASENDA-VIGAZZUOLO-SCHENONE-S.PIETRO
 - Destinazione d'uso -



COMUNE DI SAMOLACO
NUCLEI A MONTE
 - Destinazione d'uso -

